



Silenced (2011)

Il dramma di un caso insoluto di pedofilia in una scuola per sordomuti e di una giustizia che non c'è.

Un film di Hwang Dong-hyuk con Gong Yoo, Jung Yu-mi, Kim Hyeon-su, Jeong In-seo, Baek Seung-Hwan, Jang Gwang. Genere Drammatico durata 125 minuti. Produzione Corea del sud 2011.

Scritto da Gong Ji-young, uno dei più famosi autori coreani, 'Silenced' ha contribuito a sollevare pubblicamente la questione della violenza sessuale su minori.

Emanuele Sacchi - www.mymovies.it

L'idealista Kang In-ho si appresta a insegnare in una scuola per sordomuti nella provincia di Gwangju, ma le sue aspettative si infrangono ben presto di fronte a una drammatica realtà di maltrattamenti e brutalità. Dapprima timoroso di intervenire di fronte a ciò che vede, Kang trova il coraggio di agire nel momento in cui scopre verità ancor più orribili su quel che succede negli uffici del preside della scuola. Attesa febbrile per uno dei casi sensazionali della stagione cinematografica 2011-2012 coreana. Campione di incassi come il romanzo online da cui è tratto, intitolato "The Crucible" (come il film nel titolo non internazionale), 'Silenced' tocca un nervo scoperto dell'opinione pubblica, ricostruendo su grande schermo una pagina orribile di cronaca e di giustizia per la Corea del Sud. Intento certo nobile e impossibile da non condividere, ma sul modo utilizzato da Hwang Dong-hyuk per raggiungere il proprio scopo c'è molto da dire. La prima parte del film, adeguatamente rallentata per permettere ai protagonisti della vicenda di svelare le proprie personalità, pubbliche e private, si concentra sulla rivelazione del misfatto, partendo dal punto di vista dello stranito e idealista insegnante: la macchina da presa non si tira indietro rispetto alle orribili scoperte che mostra, al contrario si spinge fino al limite ultimo possibile pur di rendere sgradevole - quando non insostenibile - quanto avvenuto nella scuola per bambini sordomuti nella provincia di Gwangju. Qualcuno potrebbe gridare allo scandalo per il consueto sprezzo del pericolo morale del cinema coreano, ma non si trovano qui i limiti di 'Silenced', che si smarrisce proprio quando abbandona i misfatti per privilegiare il courtroom drama, palesando incongruenze narrative e indulgendo in segmenti sostanzialmente pleonastici. Forse per rintuzzare lo choc delle immagini mostrate, relative all'ultimo (o quasi) dei tabù rimasti, la seconda parte si lascia andare ad esasperazioni retoriche ai limiti del sostenibile, a cui non giova la staticità disperante di Gong Yoo nei panni dell'insegnante. Resta la sensazione che la potenza sprigionata dalla prima parte e i potenziali sviluppi di un soggetto simile meritassero mano ben più abile di quella di Hwang Dong-hyuk, oltre a uno script meno prolisso e farraginoso.